



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO FERMI"



Corso Del Popolo, 1 – 95047 Paternò (CT) - Tel. 095 6136700 – Fax 095 846401
C.F.: 80011360874 – Codice Ufficio: UF20T7 web www.liceoscientificofermi.edu.it
E-mail ctps03000p@istruzione.it E-mail certificata ctps03000p@pec.istruzione.it

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione e del contrasto del bullismo/cyberbullismo (e più in generale di ogni forma di violenza) e intende attivare ogni strategia di intervento utile ad arginare comportamenti a rischio determinati, non di rado, da condizioni di disagio sociale e non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

Regolamento

Art. 1

Tutti gli alunni hanno diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare le differenze di cultura e di personalità.

Art.2

L'espressione bullismo deriva dall'inglese *bullying* (dal sostantivo *bull*, toro) e viene usata per definire il fenomeno delle prepotenze fisiche, verbali e psicologiche tra ragazzi. I tratti fondamentali dell'atteggiamento del bullo sono da ricercarsi nell'intenzionalità, nell'asimmetria delle forze e nella reiterazione degli atti.

Art. 3

Possiamo parlare di cyberbullismo quando il comportamento vessatorio nei confronti di qualcuno che non può difendersi si basa sull'uso di mezzi elettronici.

La violenza tecnologica appare ancora più efferata per 3 ragioni fondamentali: innanzitutto, perché spariscono i confini spazio-temporali che caratterizzano i soprusi tradizionali, tanto che la rapida diffusione dei contenuti consente di arrivare (a qualsiasi ora e in qualunque luogo) a un pubblico potenzialmente infinito; inoltre, l'assenza di un contatto diretto con la vittima ne favorisce la deumanizzazione e il conseguente disimpegno morale; infine, il presunto anonimato dell'aggressore crea le condizioni per una sorta di deresponsabilizzazione che si traduce in maggiore crudeltà.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano (email, sms, MMS).

Gli studenti devono acquisire un'adeguata consapevolezza riguardo ai rischi e alle opportunità legate alla cittadinanza digitale e partecipare alle occasioni formative proposte dalla scuola.

Art. 5

I genitori devono vigilare sull'uso appropriato della rete da parte dei figli e prendere parte alle attività formative offerte dalla scuola.

Art. 6

Il Dirigente scolastico, al fine di prevenire i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, deve promuovere attività di formazione rivolte a tutta la comunità scolastica e alle famiglie, nominare il docente referente, integrare il Regolamento d'istituto.



LICEO SCIENTIFICO STATALE
“ENRICO FERMI”



Corso Del Popolo, 1 – 95047 Paternò (CT) - Tel. 095 6136700 – Fax 095 846401
C.F.: 80011360874 – Codice Ufficio: UF20T7 web www.liceoscientificofermi.edu.it
E-mail ctps03000p@istruzione.it E-mail certificata ctps03000p@pec.istruzione.it

Art. 7

Il referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo deve diffondere le buone pratiche educative attraverso azioni di formazione dirette a tutta la comunità scolastica, rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie, conoscere il territorio e favorire sinergie.

Art. 8

Il collegio dei docenti deve deliberare attività educative, allo scopo di prevenire e combattere atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Art. 9

Il consiglio di classe aderisce ai progetti e alle opportunità di formazione e promuove attività trasversali allo scopo di sensibilizzare gli alunni.

Art. 10

Il docente vigila, osserva le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe e segnala al referente e al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti devianti.

Art. 11

La politica scolastica deve essere improntata alla diffusione della conoscenza delle cause e delle conseguenze dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, mediante l'informazione sui canali istituzionali della scuola e il coinvolgimento del territorio, e all'adozione di tutti gli strumenti di lotta e di prevenzione previsti dalla normativa e dai più avanzati modelli educativi.

Art. 12

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo tutti quei comportamenti sociali di tipo violento ed intenzionale, tanto di natura fisica che psicologica, ripetuti nel corso del tempo e attuati nei confronti di persone percepite come più deboli dal soggetto che perpetra l'atto in questione. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come cyberbullismo tutti quei comportamenti sociali di tipo violento ed intenzionale, tanto di natura fisica che psicologica, attuati attraverso i mezzi informatici nei confronti di persone ritenute più deboli. I reati più frequenti che rientrano nelle condotte di cyberbullismo sono: *denigration; grooming; cyberstalking; harassment; impersonification.*

Art. 13 (Sanzioni disciplinari)

Si rinvia a quanto previsto dalla legge n.71/2017 e al regolamento disciplinare (Allegato n.1)



LICEO SCIENTIFICO STATALE

“ENRICO FERMI”



Corso Del Popolo, 1 – 95047 Paternò (CT) - Tel. 095 6136700 – Fax 095 846401
C.F.: 80011360874 – Codice Ufficio: UF20T7 web www.liceoscientificofermi.edu.it
E-mail ctps03000p@istruzione.it E-mail certificata ctps03000p@pec.istruzione.it

Al Referente Bullismo-Cyberbullismo del LS “E. Fermi” Paternò

referente.bullismo@liceoscientificofermi.edu.it

MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE DI (presunto) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: _____

Data: _____

A segnalare il caso di presunto bullismo è:

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Altri: _____

Vittima: _____

Classe: _____

Altre vittime: _____

Classe: _____

Altre vittime: _____

Classe: _____

Bullo o bulli (presunti):

Nome: _____ Classe: _____

Nome: _____ Classe: _____

Nome: _____ Classe: _____

Descrivere brevemente il problema, fornendo esempi concreti:

Quante volte sono successi gli episodi?
